

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Anno 119° Numero 203

Mercoledì 26 Luglio 2006

NISSAN
CONCESSIONARIA
NISSAN
MASTER CAR S.p.A.
Bari - Modugno
S.S. 98 km 119,500 - tel 080 5057115
Barletta
via dell'Europa, 38 - tel 0883 837038

BISCEGLIE
*Turismo, funziona
la politica degli sconti*
DE CEGLIA ALL'INTERNO

CORATO
*In piazza in diecimila
entusiasti per gli Stadio*
VERNICE ALL'INTERNO

CANOSA
*Rifiuti solidi urbani
il problema in Consiglio*
GUERRIERI ALL'INTERNO

NISSAN
CONCESSIONARIA
NISSAN
MASTER CAR S.p.A.
Bari - Modugno
S.S. 98 km 119,500 - tel 080 5057115
Barletta
via dell'Europa, 38 - tel 0883 837038

BARLETTA | Un camionista ha lanciato l'allarme: la vittima ha 23 anni, forse si tratta di un curdo

«Giallo» sull'autostrada

Il cadavere di un immigrato scoperto lungo la scarpata

BARLETTA - In una scarpata di delimitazione tra un fondo rustico e l'autostrada giace il corpo di un uomo di colore. La notizia del ritrovamento del cadavere arriva alla polizia urlata con spavento attraverso il telefonino da un camionista sceso per un bisogno fisiologico nell'area di parcheggio di Monterotondo. L'uomo vede il cadavere e lancia un urlo. Poi chiama il 113. Tempo cinque minuti e sul posto arrivano due pattuglie della polizia autostradale. Poi, l'area di sosta al chilometro 616 nord dell'A14 è raggiunta da altre due auto, una della Squadra mobile di Bari e l'altra dell'Anticrimine di Barletta.

Sotto un grosso tiglio, nel fosso distante pochi metri da un vigneto coltivato, c'è un corpo privo di vita, cotto dal sole impietoso. Gli investigatori fanno fatica a stare vicini al cadavere a torso nudo di quello che sembra un nero africano. Arriva il magistrato, seguito dal medico legale. Il dottore infila i guanti in lattice e compie la sua ispezione sul corpo. Lo gira e compie la scoperta: non si tratta di un uomo in età adulta, come i più sospettavano, ma di un ragazzo di una ventina d'anni. Indossa ancora jeans sbiaditi, non porta calzature ed ha una smorfia in volto che ritrae una



Il luogo in cui ieri mattina è stato scoperto il corpo senza vita di un immigrato

(foto Calvaresi)

fine orribile. Le domande si accalcano nelle teste dei presenti, sferzate da trentasette gradi abbondanti: un bracciante sfinito dal lavoro oppure un disperato arrivato in un cassone di Tir via mare e gettato come un rifiuto nel canale un paio di giorni prima? Dall'ispezione

sul cadavere emergono brandelli di verità stampati su un documento custodito in una tasca dei pantaloni: ha 23 anni e forse è un curdo. Di sicuro, sentenza il medico, non è stato ucciso violentemente, ma tutto lascia pensare ad una morte per insufficienza respiratoria.

Arriva un carro funebre per il recupero della salma e lo sfortunato giovane viene issato nel sacco a bordo dell'automezzo che lo porta all'obitorio. Quest'oggi avrà luogo l'autopsia. Tra il sudore ed il cinismo di occhi che hanno visto troppe volte la morte matura il batte-

simo di un film già visto. Ma la disperazione resta, se un uomo che nella fuga per la vita cerca la speranza, trova la fine come un rifiuto tra i rifiuti.

Nicola Curci
(nicola.curci@gazzettamezzogiorno.it)

Un fax del soprintendente Andreassi Alla Regione

La Soprintendenza dice no alla discarica alle Grotte

È salva l'area archeologica

SPINAZZOLA - «Ora possiamo guardare al futuro del nostro territorio, alla salvaguardia delle sue peculiarità con maggiore serenità». E' quanto ha detto il sindaco di Spinazzola, Carlo Scelzi, non appena ha ricevuto copia via fax della raccomandata inviata dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia di Taranto. Documento in cui si comunica l'avvio del procedimento di tutela del sito neolitico risalente a 7.000-8.000 anni prima di Cristo scoperto in località «Grotte» dall'Università di Pisa.



Spinazzola, l'area di Grotte

(foto Calvaresi)

Luogo in cui sono stati previsti sia l'impianto-discarica del bacino Ba/4 che comprende nove comuni e una discarica per rifiuti speciali non pericolosi. L'avvio del procedimento firmato dal soprintendente Giuseppe Andreassi segna, senza ombra di dubbio, una svolta decisiva nella vicenda dell'area archeologica delle «Grotte» di Spinazzola.

La comunicazione di tutela oltre che al sindaco Scelzi è stata inviata alla direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia. Questo significa: vincolo archeologico per area di interesse. Tanto che la Soprintendenza scrive: «Il sindaco è invitato a vigilare affinché non sia-

no intraprese iniziative che possano pregiudicare la salvaguardia del bene in parola». Il decreto di fatto impedisce che possano convivere due immondezze con beni archeologici ritenuti, sempre dalla Soprintendenza «di rilevante interesse archeologico».

Ora non potrà che verificarsi quando già successo a Gioia del Colle, dove in seguito a sentenza del Consiglio di Stato, l'alta Corte in presenza di un'area in cui già sussisteva un vincolo archeologico ha annullato il contratto di concessione di una discarica estendendo la tutela del sito an-

che a quello paesaggistico. A completamento della procedura del provvedimento, oltre alle prescrizioni già stabilite dalla Soprintendenza di Taranto dovrà essere apposta anche la firma del dirigente della Direzione regionale per i Beni paesaggistici della Puglia.

Insomma: nella zona di Grotte non potranno sorgere discariche o comunque impianti per il trattamento dei rifiuti. L'area archeologica è salva.

Cosimo Forina

Questa che state per leggere è una piccola grande storia. Una piccola storia perché racconta di una serata in discoteca. Una grande storia perché riguarda un ragazzo diversamente abile in discoteca. Il ragazzo è Maurizio. E il padre di Maurizio

Una serata e una piccola grande storia

tori volontari o parenti, con un unico comune denominatore: divertirsi.

Ho osservato una folla gioiosa semplicemente felice e soddisfatta di stare lì, vicino a loro, ai protagonisti della serata, ospiti quest'ultimi alla pari, senza diversità dal consueto polo delle discoteche. «Ho colto la riservatezza e la delicatezza usate nell'ideazione della serata dallo staff del locale, che ha organizzato tutto quanto al meglio, perfettamente, soprattutto con gentilezza e cordialità, senza squilibri di tromba».

Una storia che si conclude in questo modo: «Giunga un ringraziamento alla sezione Unitalsi di Trani, per la organizzazione della serata davvero speciale, inoltre, da parte del piccolo dj Maurizio, un grande abbraccio a tutta la équipe del Jubilee, infine un affettuoso saluto al suo nuovo amico Rocco la cui spontaneità, garbo e cortesia, hanno tracciato un'amicizia davvero speciale». Una piccola grande storia.

Michele Palumbo

Trani

Il Consiglio discute sul Pug

TRANI - Il Piano urbanistico generale va oggi (ore 9, Palazzo di città) alla discussione del consiglio comunale. La seduta è convocata in seconda convocazione venerdì (sempre alle 9). Anche se il sindaco Tarantini sostiene che «il Pug appartiene alla città e ai cittadini», si prevede dura lotta sullo strumento urbanistico. Le opposizioni sostengono che non prevede i servizi mentre permetterebbe di rendere edificabili molte aree per un fabbisogno superiore alle necessità.

AURORA ALL'INTERNO

BARLETTA | Le indagini sul colpo al deposito dei Monopoli di Stato

La pista del contrabbando

All'opera in contrada Callano «scaricatori» molto esperti

BARLETTA - Porta diritto all'ambiente del contrabbando delle sigarette la pista d'inchiesta più battuta dagli investigatori della polizia, al lavoro freneticamente nelle ultime ore per cercare di dare un volto agli autori del colpo al magazzino dei Monopoli di Stato di via Callano. Presumibilmente nella nottata tra sabato e domenica scorsa, ignoti malfattori erano riusciti a far breccia nella recinzione esterna in cemento armato del magazzino, riuscendo a portar via trenta bancali di sigarette. Secondo le stime dei gestori, il colpo messo a segno ri-



Barletta, sopralluogo al deposito dei Monopoli

(foto Calvaresi)

manda a cifre da capogiro, se solo si considera che in ogni bancale sono compresi trenta cartoni da cinquanta stecche di sigarette ciascuno. Pur non scartando ogni indizio, la polizia ritiene significativa la traccia del contrabbando: solo gli esperti scaricatori di un recente passato, infatti, avrebbero le capacità di distribuire secondo i canali classici l'ingente quantitativo di «bionde» rubate, oltre alla rapidità per caricare e portare via la merce. Una specie di attrazione fatale che, in questo caso, deve far riflettere.

(ni.cur.)

MATURITÀ LA CARICA DEI 100
Avete superato l'esame di maturità con il massimo dei voti?
Ditelo alla «Gazzetta». Pubblicheremo la vostra foto: spediteci a
La Gazzetta del Mezzogiorno
REDAZIONE DI BARLETTA
VIA SANT'ANTONIO, 73
BARLETTA (BARI)
rubrica «La carica dei cento»
e-mail: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Insieme alla foto, precisate il vostro indirizzo e numero di telefono (che non saranno pubblicati), il nome della scuola, e rispondete ai quesiti indicati:

1. Cosa vuoi fare da grande? Proseguire gli studi o cercare lavoro? In entrambi i casi, dove?
2. Hai pensato di cambiare città? Perché?
3. Qual è l'ultimo libro che hai letto?
4. Pratichi qualche sport?
5. Qual è il tuo sogno nel cassetto?

studentasis.it

Un premio per i più bravi

Maturi con «cento» sulla Gazzetta foto ed intervista

Anche quest'anno la «Gazzetta» offre un servizio ai neodiplomati, tra la cronaca e il premio per i ragazzi più bravi. Coloro i quali hanno conseguito la maturità con il massimo dei voti (con cento, cioè) possono inviarci la loro fotografia: la pubblicheremo insieme con una breve intervista (dovranno infatti rispondere anche alle cinque domande sul questionario qui a lato). Ovviamente potranno inviarci foto e risposte per e-mail (redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it), oppure potranno farcele pervenire per posta normale (indirizzo: La Gazzetta del Mezzogiorno, via Sant'Antonio 73, 70051 Barletta). Chi vuole, può recapitarci personalmente la foto ed il foglio con le risposte in redazione (aperta tutti i giorni dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 23). Non dimenticate di scrivere nome e cognome, il vostro indirizzo (completo di numero di telefono), e la scuola frequentata. Nei prossimi giorni inizieremo la pubblicazione di foto e interviste.



La nuova campana dell'Orologio (foto Calvaresi)

BARLETTA

Una giornata nel segno di S. Giacomo

BARLETTA - Una nuova via e la torre dell'orologio che torna a segnare le ore: tutto nel segno di San Giacomo. Ieri sera, presente il sindaco Nicola Maffei, è stata inaugurata una via intestata al sacerdote barlettano, il Servo di Dio don Ruggero Caputo, i cui resti mortali riposano nella chiesa di San Giacomo. La via individuata è una traversa di via Regina Margherita. Il 25 luglio ricorre il 69° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di don Caputo. E dopo i lavori di restauro a cura del Comune, finalmente i barlettani torneranno a sentire i rintocchi dell'Orologio.

SERVIZIO ALL'INTERNO

ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI DI BARI
COLLEGIO DEI RAGIONIERI COMMERCIALISTI DI BARI

Si invitano tutti gli iscritti a partecipare alla

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA CONTRO IL DECRETO BERSANI

che si terrà

a ROMA il 28 LUGLIO 2006 alle ORE 10,00 davanti a PALAZZO CHIGI

Per informazioni rivolgersi alle Segreterie degli Ordini.

Il Presidente
Dott. Giorgio Treglia

Il Presidente
Dott. Rag. Emenuale Veneziani